

===== NOTIZIARIO DROGHE =====

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori.

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://droghe.aduc.it>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://droghe.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Droghe-2010-31.txt>

<http://droghe.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Droghe-2010-31.pdf>

Archivio settimanale

Dal 27-07-2010 al 02-08-2010

2010-31 (Anno X)

ARTICOLI

- Vendita semi cannabis, contrasto fra giudizi di merito e giudizi di legittimità

http://droghe.aduc.it/articolo/vendita+semi+cannabis+contrasto+giudizi+merito_17955.php

- Equilibri delicati... a proposito del canapaio svizzero Rappaz

http://droghe.aduc.it/articolo/equilibri+delicati+proposito+canapaio+svizzero_17950.php

NOTIZIE

- Ridurre il desiderio delle sigarette

http://droghe.aduc.it/notizia/ridurre+desiderio+sigarette_119385.php

- Droga e alcool alla guida, Radicali: informazioni su Gazzetta Ufficiale sono inesatte

http://droghe.aduc.it/notizia/droga+alcool+alla+guida+radicali+informazioni_119384.php

- Alcool e droga, Gruppo tossicologi forensi contro nuovo Codice della strada

http://droghe.aduc.it/notizia/alcool+droga+gruppo+tossicologi+forensi+contro_119383.php

- Legalizzazione della cannabis, video spopola online

http://droghe.aduc.it/notizia/legalizzazione+della+cannabis+video+spopola+online_119369.php

- Cannabis sintetica e mefedrone, polizia in azione a Verona

http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+sintetica+mefedrone+polizia+azione+verona_119367.php

- Tossicodipendenze, a Roma mezzo milione di euro in più per servizi e prevenzione

http://droghe.aduc.it/notizia/tossicodipendenze+roma+mezzo+milione+euro+piu_119365.php

- Guerra alla droga, impiccati tre spacciatori

http://droghe.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+impiccati+tre+spacciatori_119359.php

- Bibita con estratti di foglie di coca, in Campania proposta per vietarla

http://droghe.aduc.it/notizia/bibita+estratti+foglie+coca+campania+proposta_119358.php

- 'Visito' Cucchi in carcere. Medico allontanato e non trova lavoro

http://droghe.aduc.it/notizia/visito+cucchi+carcere+medico+allontanato+non+trova_119355.php

- Cannabis, il 65% degli americani convinto che sarà legalizzata entro il 2020

http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+65+americani+convinto+che+sara+legalizzata_119348.php

- Droga, test sul capello individua il policonsumo. Esulta Dpa

http://droghe.aduc.it/notizia/droga+test+sul+capello+individua+policonsumo+esulta_119344.php

- Guerra alla droga, chiude consolato Usa a Ciudad Juarez. Trovati 15 corpi con segni di tortura

http://droghe.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+chiude+consolato+usa+ciudad_119343.php

- Cannabis terapeutica, i veterani potranno farne uso

http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+veterani+potranno+farne+uso_119337.php

- Dolore, saliva di lumaca di mare efficace come la morfina

http://droghe.aduc.it/notizia/dolore+saliva+lumaca+mare+efficace+come+morfina_119332.php

- Droga e reati d'opinione, Cassazione: non si può suggerire l'uso di cocaina del politico

http://droghe.aduc.it/notizia/droga+reati+opinione+cassazione+non+si+puo_119329.php

- Cocaina, Congresso elimina odiosa disparità fra crack e polvere

http://droghe.aduc.it/notizia/cocaina+congresso+elimina+odiosa+disparita+crack_119327.php

- Cannabis terapeutica. Ministero Sanita' autorizza Sativex

http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+ministero+sanita+autorizza_119316.php

- Codice strada. Approvata in Senato riforma definitiva

- http://droghe.aduc.it/notizia/codice+strada+approvata+senato+riforma+definitiva_119301.php
 - Stanze del consumo prevengono contagio Hiv e fanno risparmiare denaro pubblico. Studio
http://droghe.aduc.it/notizia/stanze+consumo+prevengono+contagio+hiv+fanno_119306.php
 - Guerra alla droga, Associated Press: innocenti torturati e colpevoli liberati, sistema giudiziario ko
http://droghe.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+associated+press+innocenti_119304.php
 - Cannabis terapeutica ufficialmente legale a Washington DC
http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+ufficialmente+legale_119303.php
 - Asocialità uccide come fumo, alcool e obesità
http://droghe.aduc.it/notizia/asocialita+uccide+come+fumo+alcool+obesita_119296.php
 - Guerra alla droga, trovate otto teste mozzate; scomparsi quattro giornalisti
http://droghe.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+trovate+otto+teste+mozzate_119295.php
 - Cocaina, il Ritalin efficace contro la dipendenza
http://droghe.aduc.it/notizia/cocaina+ritalin+efficace+contro+dipendenza_119294.php
 - Energy drink, ora il Dpa chiede di regolamentarle
http://droghe.aduc.it/notizia/energy+drink+ora+dpa+chiede+regolamentarle_119287.php
 - Droga, sindaco Sanremo (Pdl): fuori dal Festival i cantanti che la consumano
http://droghe.aduc.it/notizia/droga+sindaco+sanremo+pdl+fuori+dal+festival_119284.php
 - Farmaci narcotici e analgesici, commissione raccomanda restrizioni contro abuso
http://droghe.aduc.it/notizia/farmaci+narcotici+analgesici+commissione+raccomanda_119271.php

IL PREZZO DEL PROIBIZIONISMO

dalle cronache locali

gli effetti della legge vigente

dati dal 05/01/2010 al 02/08/2010

sequestri	
droghe leggere (kg)	5.654
droghe pesanti (kg)	4.566
dosi droghe sintetiche	892.906
piante di cannabis	2.231.450
flaconi di metadone	11.355
vittime	
morti	38
feriti	2
arresti	5.220
giorni di reclusione	4.460

riepilogo settimanale

27/07/2010- 02/08/2010

sequestri	
droghe leggere (kg)	140
droghe pesanti (kg)	150
dosi droghe sintetiche	50.000
piante di cannabis	400.000
flaconi di metadone	0
vittime	
morti	0
feriti	0
arresti	180
giorni di reclusione	105

dati 2009: 01/01/09 - 04/01/10

* sequestri

- droghe leggere: Kg 17.986,1
- pesanti: Kg 6.122,8
- sintetiche: dosi 304.722
- cannabis: piante 2.298.804 - semi 1.334
- metadone: flaconi 2.509

* vittime

- morti: 49 - feriti: 17
- arresti: 5.155
- giorni di reclusione: 93.050

ARTICOLI

29-07-2010 11:57 **Vendita semi cannabis, contrasto fra giudizi di merito e giudizi di legittimità**



Il tema della vendita di semi di cannabis, la sua perseguibilità in presenza di particolari condizioni e la sussumibilità dell'illecita condotta (astrattamente ipotizzabile) nella previsione dell'art. 82 dpr 309/90, costituiscono argomenti, che, negli ultimi tempi hanno suscitato importanti e contrastanti prese di posizione giurisprudenziali.

Va sottolineato, al fine di meglio comprendere la portata della soluzione adottata in relazione ai vari profili – soprattutto di natura cautelare - emersi nel corso di indagini preliminari promosse da alcune Procure della Repubblica, che si è venuto a creare un rilevante stato di discrasia e di contrasto fra l'orientamento invalso in ambito di merito e quello adottato in sede di legittimità.

Le due pronunzie che intendo brevemente esaminare costituiscono, pertanto, due significativi esempi, che confermando una generale situazione, attualmente imperante, di incertezza e di scontro sul piano interpretativo, si caratterizzano – in pari tempo –, poi, per un approccio abissalmente differente alla questione.

Tentando, quindi, di operare una sorte di parallelismo – entrambe le decisioni si prestano a tale operazione, in quanto attengono al più generale tema della cautela - balza all'evidenza la circostanza che il S.C. circoscrive la propria attenzione al solo aspetto materiale della condotta, privilegiando, così, il collegamento giuridico-naturalistico fra la norma che si assume violata (l'art. 82 dpr 309/90) e le modalità con le quali vengono svolta l'attività commerciale di vendita dei semi.

Per contro il Tribunale di Bolzano opera una disamina più ampia, soffermando su più temi, con speciale accento riguardo all'elemento psicologico dell'agente ed al tipo di dolo che viene richiesto nella fattispecie.

** ** *

La Corte di Cassazione ([sentenza n. 25798/2010](#)), quindi, conferisce valenza a quella che appare null'altro che la risultante dell'applicazione di un puro sillogismo.

Pur partendo, infatti, dal principio che la vendita di semi è attività lecita e penalmente irrilevante. Il giudice di legittimità assume che tale specifica condotta viene ad acquisire valore degenerativo e negativo, nel caso in cui essa sia svolta in abbinamento con la commercializzazione di testi che illustrino metodi coltivativi oppure di strumenti e di prodotti idonei alla coltivazione.

Si noti bene che il Collegio evoca, ai fini del riconoscimento di rilevanza penale delle condotte commerciali in parola, la commercializzazione di

1) testi sulla coltivazione, che usualmente l'interessato può trovare agevolmente anche in qualsiasi

libreria (anche online) e che, quindi, sono tuttora di libero accesso e fruizione, in quanto non risulta che nessuna Procura della repubblica abbia mai preso iniziative di sequestri di tale materiale, 2) arnesi e strumenti (quali sostanze fertilizzanti, lampade illuminanti, vasi ed altro) che appaiono destinati ad assolvere funzione coltivativa in relazione a qualsiasi prodotto agricolo (pomodori, fagioli, patate etc.) e, che, invece, nel collegamento con i semi di cannabis acquisiscono una valenza illecita assolutamente impropria (quasi luciferina), posto che essi

a) non necessariamente devono venire (e vengono) venduti in abbinamento con i semi;
b) non assolvono, come detto, ad una funzione e destinazione specifica, ben potendo essi venire utilizzati per qualsiasi forma di coltivazione agricola o domestica di qualsivoglia prodotto.

La S.C. non opera, pertanto, alcun tipo di disamina in relazione a due elementi che, invece, risultano particolarmente importanti.

Da un lato, come si nota agevolmente nella sentenza emessa dalla Sesta Sezione, onde qualificare il comportamento oggetto dell'indagine, vengono utilizzati, in maniera indistinta tra loro i termini "istigazione" ed "induzione".

Quella che così si solleva, costituisce questione che non può venire confinata in ambiti puramente filologici o terminologici, perchè, invece, essa appare cartina di tornasole di un'errata omologazione di condotte materiali, che deve venire vigorosamente disattesa.

Il legislatore, infatti, pur ponendo quale condotta illecita centrale nell'ambito precettivo di cui all'art. 82 dpr 309/90, l'istigazione, ha, comunque, inteso perseguire anche altri comportamenti (l'induzione ed il proselitismo) che si presentano, per intrinseche peculiarità, come autonomi rispetto al principale.

Deve essere, pertanto, criticata l'impropria fungibilità con la quale il giudice di legittimità utilizza espressioni (che descrivono specifici comportamenti), le quali, invece, identificano situazioni non solo tra loro assai differenti, ma che non possono affatto sortire e suscitare forme di confusione (come, infatti, mostra di cogliere e recepire la giurisprudenza di merito).

L'adozione di un simile indirizzo ermeneutico, non favorisce certo quella necessità di chiarezza e tassatività di identificazione della tipologia delle condotte perseguite dall'art. 82 dpr 309/90, passaggio che costituisce naturale premessa per delineare gli ambiti di operatività della norma.

Da altro canto, si deve, inoltre, osservare che nessuna importanza la Corte di Cassazione conferisce all'esame della sussistenza dell'elemento psicologico, che dovrebbe sottendere ai tre comportamenti sanzionati dall'art. 82 dpr 309/90.

E' questa una importante lacuna interpretativa, che più volte è stata rilevata dalla giurisprudenza di merito e dalla dottrina.

La disamina dell'esistenza di una volontà (nonchè la successiva esatta configurazione del tipo di volontà) che anima il soggetto, al quale viene attribuito il delitto in parola, costituisce, infatti, un momento di doverosa indagine imprescindibile per pervenire ad una soluzione corretta del problema.

La S.C., invece, nelle sue più recenti pronunzie e, in special modo, nel caso che ci occupa, omette tale verifica, quasi che l'esame dell'elemento psicologico del reato costituisca investigazione superflua.

In realtà, questa impostazione non pare per nulla condivisibile, perchè – come felicemente osserva il Tribunale di Bolzano (pg. 2) – la natura del reato di istigazione suppone che sul piano formale la volontà dell'agente deve essere diretta e non può essere di carattere mediato.

Costituisce principio giurisprudenziale consolidato l'affermazione che **"Il delitto di istigazione per delinquere postula un dolo generico, consistente nella cosciente volontà di commettere il fatto in sé, con l'intenzione di istigare alla commissione concreta di uno o più delitti, essendo del tutto irrilevante il fine particolare perseguito o i motivi dell'agire"** (Cfr. Cass. pen. Sez. I, 16-10-2008, n. 40684, in www.leggiditalia.it).

Con tale pronunzia, il S.C. ha inteso privilegiare il filo diretto che collega l'ideazione e la volizione del singolo e la condotta illecita.

L'agente deve, quindi, volere la commissione del fatto, nel senso che egli ha come scopo unico la concretizzazione dell'illecito, dovendosi prescindere dalle pulsioni o dalle ragioni che lo spingono all'azione.

E' la direzionalità e fissità dell'idea verso l'evento o l'azione illecita, che rileva per qualificare la volontà dell'agente.

L'istigazione (così come l'induzione od il proselitismo) quale atto persuasivo alla commissione di un fatto anti-giuridico viene, quindi, considerato in un'accezione completamente negativa.

Diversamente da queste posizioni, la Corte opera, invece, un automatico assemblaggio tra la vendita di semi e la vendita degli altri prodotti od oggetti già indicati.

Il Collegio utilizza, quindi, in via del tutto esclusiva, simile commistione di comportamenti (che attiene al solo profilo materiale), per, indi, pervenire ad una prognosi di perfezionamento e di attribuibilità dello specifico reato (quello di cui all'art. 82 dpr 309/90) in capo all'agente.

A ben guardare, la posizione dei giudici di legittimità pare adombrare quasi un richiamo al principio della responsabilità oggettiva.

Il costante richiamo ad una presunta correlazione materiale fra i vari prodotti, legittima, infatti, il convincimento che la Corte Suprema ritenga che la vendita di prodotti e strumenti per la coltivazione, ove svolta in simbiosi con il commercio di semi di cannabis, assuma il carattere di illiceità prescindendo

dall'effettiva volontà dell'agente.

L'ordinanza del Tribunale di Bolzano sostiene in proposito, con accezione del tutto critica e tranciante che, formulando tale costruzione giuridica, “.....**la Cassazione ha escogitato un escamotage**..”.

E allora, attesa l'inconciliabilità delle posizioni giurisprudenziali, vi è da domandarsi quali siano i parametri giuridico-delibativi adottabili ed adottati.

Vale a dire che non è ozioso valutare se si verta in ambito di applicazione dell'art. 44 c.p. (in tema di condizione di punibilità), giungendo ad inserire nella categoria delle condizioni il commercio di tutti quei prodotti che non sono semi, oppure, se si verta in un contesto di responsabilità obbiettiva, atteso che l'attribuibilità del reato avviene solamente sulla base del rapporto di causalità materiale, indipendentemente dal concorso del dolo o della colpa.

Ritiene chi scrive che la prima delle due ipotesi illustrate possa avere un pregio, quantomeno, quale vera e propria provocazione giuridica.

E' notorio che la semplice vendita di fertilizzanti, vasi, lampade non costituisce, infatti, reato.

Tale commercio, però, diviene, repentinamente ed asseritamente illecito, se abbinato alla vendita di semi e, dunque, viene giurisprudenzialmente elevato ad elemento di condizionamento negativo di una condotta altrimenti non penalmente rilevante.

Da tale operazione interpretativa si può desumere, quindi, la giustificazione della prevalente, se non esclusiva, attenzione dei giudici al profilo materiale, cioè solo alla condotta.

Sotto altro aspetto, invece, il riferimento alla responsabilità oggettiva costituisce, probabilmente, soluzione di maggiore aderenza e coerenza rispetto agli arresti giurisprudenziali della Corte di Cassazione.

Nella pronuncia in commento, infatti, come già si è avuto modo di sottolineare, emerge, pacifico e connotante, il totale disinteresse per qualsiasi aspetto riguardante l'intenzione dell'agente, di modo che la condotta penalmente rilevante (istigazione, induzione o proselitismo) acquisisce valenza ex se, cioè proprio secondo i canoni sanciti in dottrina (V. ex plurimis ANTOLISEI Manuale parte generale Milano, 1991, pg. 340).

Qualunque sia, quindi, l'orientamento cui aderire – anche differente rispetto a quelli indicati – risulta, comunque palese, pertanto, la circostanza che la S.C. incorre nell'errore di ricavare la presunta prova della volontà cosciente dell'illecito, per facta concludentia, utilizzando, così, un canone ermeneutico che, invece, presenta natura esclusivamente residuale.

Esso può venire, infatti, evocato solo quando l'esame del profilo psicologico della persona non appaia sufficiente a permettere una concreta diagnosi.

** ** *

La giurisprudenza di merito – e per essa, esemplificativamente, l'[ordinanza del Tribunale del Riesame di Bolzano](#) – ha, per propria parte ed impostazione, sempre posto alcune pregiudiziali questioni.

A conferma di tale assunto, in primo luogo, si richiama un elemento di fondamentale importanza, ai fini della valutazione della correttezza e pertinenza della contestazione del reato di istigazione (et similia) e cioè l'esame lessicale del testo del ricordato articolo 82.

Va, infatti, sottolineato come il co. 1 dell'art. 82 cit. - nel corpo di sole tre righe – ripeta per ben tre volte la parola “uso”, ponendo, quindi, inequivocabilmente, solo tale condotta finale (e nessun'altra) in diretta correlazione con le tre azioni vietate ed, in pari tempo, sancendo un principio di tassatività dell'azione considerata illecita.

Ergo, nessun'altra distinta forma di eccitazione morale di terzi, la quale si rivolga a condotte diverse dall'uso e penalmente rilevanti, viene prevista dalla disposizione di legge in questione, (neppure per implicito).

Va osservato, forse pleonasticamente, ma necessariamente, attesi i presupposti dell'ordinanza, che l'uso di sostanze stupefacenti (che costituisce comportamento penalmente irrilevante) non può formare oggetto di confusione ad alcun titolo e sotto alcun profilo con la coltivazione (che, invece, costituisce una delle oltre venti ipotesi punibili).

Il collegamento fra l'attività illecitamente eccitativa, descritta dalla norma nelle tre forme indicate, e la successiva condotta coltivativa posta in essere dal soggetto destinatario dell'illecita esortazione, appare, quindi, del tutto improprio e non conforme al ricordato tenore della disposizione.

A conferma del collegamento fra condotte illecitamente istigative e l'eventuale successivo uso di sostanze stupefacenti, il giudice di merito opera, inoltre, un pregevole richiamo storico alle motivazioni che indussero il legislatore a formulare il dettato dell'art. 82.

E', comunque, la valutazione dell'elemento psicologico dell'agente, il punto nodale della vicenda su cui pone la propria attenzione il Tribunale.

Sotto questo profilo il giudizio del collegio è impietoso e non risparmia critiche né al potere legislativo, né, tanto meno, al potere giudiziario.

La attività di commercio di semi – ad avviso dei giudici di merito – costituisce, dunque, attività di per sé lecita, sia in quanto essa si svolge “sfruttando una lacuna normativa”, sia – ed è ciò che maggiormente importa – perché la volontà, che sottende all'azione posta in essere dagli esercenti, è indubbiamente quella di trarre profitto economico dal proprio commercio.

In modo chiaro ed univoco, senza ipocrisie giuridiche, il Tribunale esclude, quindi, che l'agente-commerciante nello svolgimento della propria azione, persegua scopi di diffusione e proliferazione ideologica dell'uso di stupefacenti, fini per cui appaiono strumentali ***l'istigazione, l'induzione od il proselitismo***. Deriva dalle premesse sin qui svolte, un'ulteriore osservazione in punto di dolo.

Come già considerato, risulta insuperabile la conclusione che il dolo, che le condotte descritte dall'art. 82 dpr 309/90 prevedono, debba essere diretto.

L'azione persuasiva, pertanto, deve risultare necessariamente orientata e concepita in modo da essere idonea a suscitare nel destinatario la pulsione di usare droghe.

La circostanza che il commerciante di semi possa accettare – tra le conseguenze del proprio mercato – l'eventualità che l'acquirente faccia uso di prodotti derivati dalla coltivazione, costituisce situazione differente dalla finalizzazione che il dolo diretto presuppone.

Questo atteggiamento mentale, dunque, non apparendo inequivoco, ma presentando caratteri di mera presumibilità permette di qualificare il dolo dell'agente come diretto od eventuale, cioè elemento psicologico affatto differente da quello che la norma incriminatrice presuppone.

E' quella che precede conclusione che chi scrive ritiene di particolare pregnanza, rispetto alla tematica in parola e che induce a preferire la posizione della giurisprudenza di merito, attesa la maggiore completezza della ricognizione interpretativa che quest'ultima pone in essere.

Carlo Alberto Zaina, [Avvocato e consulente legale Aduc sulla normativa sugli stupefacenti](#)

28-07-2010 16:29 **Equilibri delicati... a proposito del canapaio svizzero Rappaz**



*Ancora a proposito del ***"canapaio"*** Bernard Rappaz e dei rapporti Individuo-Stato.*

Il contesto

Negli anni '90 in Svizzera si respirava un clima abbastanza tollerante riguardo alle droghe cosiddette leggere. In assenza di una base legale chiara, in molti Cantoni era possibile coltivare e commerciare canapa indiana, e il consumo di cannabis non creava particolari problemi. A un certo punto il vento è cambiato, al punto che, quando il Governo nel 2004 ha tentato di riformare la normativa sugli stupefacenti ispirandosi a criteri di regolamentazione e depenalizzazione, il Parlamento ha affossato il progetto. E quattro anni dopo, un'iniziativa popolare che chiedeva di depenalizzare l'uso delle marijuana e di regolamentarne il commercio, è stata bocciata dai cittadini.

E' negli anni "liberali" che Bernard Rappaz ha potuto avviare la sua attività di canapaio e promuovere l'uso della cannabis a fini terapeutici e ricreativi. Ma quando il clima politico e sociale è mutato, sono iniziati i suoi guai, che sono sfociati in una pesante condanna detentiva di cinque anni e otto mesi. Bernard Rappaz non si è arreso, vuole la revisione del processo e in carcere ha iniziato un lungo sciopero della fame. Le vicende dell'ultimo mese lo hanno visto prima in ospedale a Ginevra per le conseguenze della sua azione nonviolenta, poi trasferito in un altro ospedale a Berna dove avrebbero dovuto praticargli l'alimentazione forzata, infine agli arresti domiciliari in attesa che il Tribunale Federale decida, entro il 26 agosto, un'eventuale interruzione della pena.

Reazioni e opinioni

La decisione dell'autorità di sicurezza del Canton Vallese di trasferire Rappaz agli arresti domiciliari, e la sua interruzione dello sciopero della fame, hanno suscitato critiche forti. Si è parlato di discredito delle istituzioni fino alla richiesta di dimissioni della consigliera Waeber-Kalbermatten, il cui modo d'agire, secondo alcuni, avrebbe messo in ginocchio lo Stato.

Ruth Baumann-Hoelzle, teologa e membro della Commissione Etica Nazionale, ha fatto delle considerazioni di questo tenore:

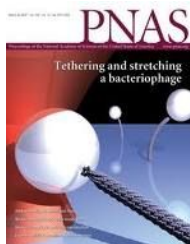
- la volontà di Bernard Rappaz di proseguire con lo sciopero della fame fino alla morte doveva essere rispettata;
- il personale sanitario può intervenire con l'alimentazione forzata solo se c'è il consenso del paziente capace d'intendere e di volere;
- esiste la libertà di farsi del male, e il diritto all'autodeterminazione dovrebbe prevalere sull'obbligo d'assistenza da parte dello Stato, a meno che la persona costituisca un pericolo per gli altri oppure che non sia in grado d'intendere e di volere e non abbia lasciato delle disposizioni al riguardo;
- lo sciopero della fame è una forma di disobbedienza civile che non può però diventare un ricatto per indurre lo Stato a cedere alle proprie volontà.

Sono stati sentiti anche due direttori di penitenziari, **Linard Arquint**, che dirige un carcere dal 1996, e **Hans Zoss**, dal 1994. Entrambi parlano di "caso singolo". Nessuno dei due ha avuto a che fare con uno sciopero della fame tanto lungo. *"Generalmente chi lo fa smette dopo pochi giorni. Spesso basta una buona opera di persuasione"*. Pensano che di fronte ad azioni avviate dai detenuti per ottenere un certo obiettivo occorra la linea dura: importante è che le autorità non si facciano ricattare. Tornando a Rappaz, per il direttore Zoss sarebbe un precedente pericoloso se il Gran Consiglio del Vallese gli concedesse la grazia. Riguardo all'alimentazione forzata dei detenuti in sciopero della fame, ci sono Cantoni, come quello di Berna, che l'hanno regolamentata, altri no; servirebbe una legge valida a livello nazionale.

Rosa a Marca

NOTIZIE

02-08-2010 21:05 **Ridurre il desiderio delle sigarette**



Nuove speranze per chi cerca, da anni e inutilmente, di liberarsi del vizio delle 'bionde'.

Tecniche terapeutiche ad hoc riescono infatti a ridurre il desiderio di sigarette nei fumatori, e questo regolando l'attività di due settori distinti ma collegati del cervello. Lo dimostra un nuovo studio, condotto da un ricercatore dell'Università di Yale (Usa) e pubblicato online su 'Pnas'.

Insomma, smettere e' tutta una questione di tecnica. I fumatori ai quali vengono insegnate apposite strategie cognitive - come ad esempio pensare alle conseguenze a lungo termine del fumo - mostrano una maggiore attività nella corteccia prefrontale, una zona del cervello associata al controllo cognitivo e al pensiero razionale.

Questi fumatori presentano anche una ridotta attività nelle aree del corpo striato, associate al desiderio delle droghe e alla ricerca di una ricompensa.

"Questo dimostra che i fumatori possono effettivamente imparare controllare i loro desideri: hanno solo bisogno di sapere come farlo", sostiene Hedy Kober, assistente di psichiatria a Yale e autore dello studio. Proprio il desiderio della sostanza 'nel mirino' e' spesso causa di ricadute nella dipendenza. "Non vediamo alcuna alterazione nella corteccia prefrontale dei fumatori. Questo suggerisce che il cervello e' in grado, quando richiesto, di attivare le regioni 'cruciali' per ridurre il desiderio" di sigarette, ha detto Kober. E buttare alle ortiche il pacchetto.

02-08-2010 18:32 **Droga e alcool alla guida, Radicali: informazioni su Gazzetta Ufficiale sono inesatte**



Dichiarazione di Giulio Manfredi (Comitato nazionale Radicali Italiani):

Chi va sul sito della Gazzetta Ufficiale per leggersi le nuove disposizioni del Codice della Strada (legge n. 120 del 29 luglio 2010, pubblicata sulla G.U. del 29 luglio, Supplemento Ordinario n. 171), legge "Entrata in vigore del provvedimento: 13 agosto 2010. L'informazione è inesatta, perché parti molto rilevanti della legge (per esempio, tutte le nuove sanzioni per chi guida sotto l'influenza dell'alcool o di sostanze stupefacenti) sono già entrate in vigore venerdì 30 luglio 2010.

Come è stato possibile per milioni di guidatori, in un giorno, essere adeguatamente informati su norme molto complesse, quando lo stesso sito della Gazzetta Ufficiale non dà informazioni precise?

Se poi uno ha mezz'ora di tempo per raccapezzarsi fra commi, lettere e rimandi, si accorgerà che aumentano pene e sanzioni ma rimane inalterata la disparità di trattamento fra l'alcool e le altre droghe. La disparità è già a livelli lessicali, nei titoli degli articoli del Codice della Strada: l'art. 186 è dedicato alla "Guida sotto l'influenza dell'alcool"; il titolo del successivo art. 187 è ben più impegnativo: "Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti".

E la differenza dei titoli si riverbera anche nei contenuti: "Chiunque guida in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope è punito con l'ammenda da euro 1.500 e euro 6.000 e l'arresto da sei mesi a un anno. All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a due anni. Se il veicolo appartiene a persona estranea al reato, la durata della sospensione della patente è raddoppiata". Le stesse misure sono applicate a chi guida "sotto l'influenza di alcool" solamente nel caso più grave (tasso alcolemico superiore a 1,5

grammi per litro).

L'art. 2 bis del nuovo articolo 187 prescrive che un Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanarsi entro fine settembre (cioè ad estate finita!), stabilirà "le modalità degli accertamenti" dello stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti nonché "le caratteristiche degli strumenti da impiegare negli accertamenti medesimi".

Per puro stoicismo, senza farci alcuna illusione in merito, i radicali ripetono la richiesta di sempre: si riuscirà a disporre accertamenti in grado di verificare lo stato di alterazione "attuale" (come fa l'etilometro rispetto all'alcool) e non "passata" (come accade ora, visto che i metaboliti dei cannabinoidi possono rimanere nelle urine per vari settimane dopo la fumata)?

02-08-2010 17:39 **Alcool e droga, Gruppo tossicologi forensi contro nuovo Codice della strada**



'Non si deve mai dire' alcol 'zero, perche', oltre ad esserci nel nostro organismo una produzione endogena di alcol, benché minima, ci sono migliaia di sostanze che, per quella minima concentrazione, possono interferire'. Lo scrive in una nota Elisabetta Bertol, presidente del Gruppo tossicologi forensi italiani e ordinario di tossicologia forense dell'Università di Firenze, riguardo le modifiche al codice della strada.

Secondo la studiosa, 'andava introdotto il concetto di negatività secondo determinati limiti minimi di rilevazione.

Una taratura, in pratica, dello strumento in modo da evitare che tutti possiamo risultare positivi in un range vicinissimo allo zero, ma che zero non è, senza mai aver assunto alcolici'. L'altro appunto riguarda le modifiche all'articolo 187, sull'uso di stupefacenti, quando 'nel testo si scrive: senza pregiudizio per l'integrità fisica, possono essere sottoposti ad accertamenti clinico-tossicologici e strumentali ovvero analitici su campioni di mucosa del cavo orale prelevati a cura di personale sanitario ausiliario delle forze di polizia'. Chiede Bertol: 'non ci si rende conto dell'enorme contraddizione, oltre che dell'errata dizione? Il prelievo della 'mucosa del cavo orale' oltre a non servire allo scopo è un vero e proprio intervento chirurgico di asportazione di un frammento di mucosa, in pratica una biopsia. Ora chiedo, in modo sarcastico e provocatorio, ma lo vogliamo fare in anestesia locale o a freddo?'

02-08-2010 11:52 **Legalizzazione della cannabis, video spopola online**



[Norml](#), associazione che si batte per la legalizzazione della cannabis, ha istituito un premio di 10mila dollari al miglior video a sostegno della battaglia contro l'ideologia proibizionista. Il [video proposto qui sotto](#) viene segnalato come il più efficace nel descrivere gli effetti disastrosi della repressione, dall'incarcerazione di massa alla violenza, dall'abuso di droghe legali come l'alcool. E per questo sta già spopolando su Internet. [Clicca qui](#) per vedere gli altri video inviati a Norml.

02-08-2010 11:41 **Cannabis sintetica e mefedrone, polizia in azione a Verona**



Sul mercato erano venduti come profumatori ambientali ma in realtà contenevano sostanze stupefacenti in grado di causare effetti analoghi a quelli dell'hashish e della marijuana ma di fatto non rilevabili in caso di esami biologici. È una delle nuove 'frontiere' della droga scoperta da un'azione

congiunta della Polizia, dal Dipartimento delle Politiche antidroga, dal dipartimento Ulss 20 di Verona e Istituto di medicina legale e che ha portato al sequestro preventivo di un esercizio commerciale da parte degli agenti della squadra mobile della questura scaligera.

Secondo quanto accertato, tre nuove molecole cannabinoidi sintetici contenute nei prodotti individuati e venduti via internet o negli smart shop - poi inserite nelle tabelle delle sostanze stupefacenti - sarebbero all'origine di sei gravi casi di intossicazione registrati dal febbraio scorso, di cui cinque in Veneto e uno a Milano.

L'esercizio commerciale sequestrato e' il 'Freedom stop' di Villafranca (Verona), che la Polizia ha individuato come luogo di acquisto delle sostanze, soprattutto da parte di minorenni. Il prezzo di quelli che erano venduti come 'incensi' variava tra 15 e 35 euro.

L'indagine e' stata avviata a febbraio, dopo una segnalazione del sistema di allerta del Dipartimento Politiche Antidroga (Dpa) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il centro operativo nazionale, che ha sede a Verona, nel dipartimento delle Dipendenze dell'Ulss 20. A pochi giorni di distanza erano stati rilevati sei casi di intossicazione acuta, uno a Milano e cinque in Veneto, dei quali quattro a Venezia e uno a Portogruaro (Venezia).

In tutti i sei casi l'intossicazione era dovuta al consumo di 'n-Joy' e 'Spice', due miscele aromatiche vendute via internet e negli smart shop. Le analisi condotte dall'Istituto di Medicina Legale dell'ospedale di Verona Borgo Roma hanno rilevato la presenza dei cannabinoidi sintetici. Un altro allerta e' scattato ad aprile, dopo una serie di sequestri ravvicinati di mefedrone, causa di una ventina di decessi in Europa. In tre mesi, le tre molecole sono state inserite nelle tabelle delle tossicodipendenze del Ministero della Salute.

Il proprietario dello smart-shop, S.G., 50 anni, di origini palermitane e residente in provincia di Verona, e' stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio e spaccio continuato di sostanze stupefacenti, delitti aggravati perche' nei confronti di soggetti minorenni.

Il capo del Dipartimento Politiche Antidroga, **Giovanni Serpelloni**, ha manifestato soddisfazione e compiacimento al Questore di Verona Vincenzo Stingone e agli agenti della Squadra Mobile per l'operazione che ha portato alla scoperta di nuove 'smart drugs' in un negozio della provincia scaligera.

In particolare - ha comunicato alla Questura il responsabile del Dpa - l'odierno sequestro 'tutela la salute dei giovani veronesi e contribuisce a togliere dal mercato sostanze estremamente dannose per la salute'.

Il Dpa, assieme al Dipartimento delle Dipendenze dell'ULSS 20, la Questura e l'Istituto di Medicina Legale veronesi lanciano un appello ai giovani sulla pericolosita' delle smart drugs, in particolare quelle contenenti cannabinoidi sintetici, molto piu' potenti della cannabis e che possono provocare effetti gravissimi sull'organismo, soprattutto dei piu' giovani, causando intossicazioni e anche la morte.

02-08-2010 11:35 **Tossicodipendenze, a Roma mezzo milione di euro in più per servizi e prevenzione**

"Grazie alla manovra di bilancio, approvata dal Consiglio comunale, sono stati stanziati 543mila euro in piu' per la creazione di servizi per la prevenzione e il contrasto dell'utilizzo di droghe e per rendere gli interventi sul territorio piu' capillari. E' questo un segnale di impegno da parte dell'Assessorato guidato da Laura Marsilio, che detiene la delega alla definizione e verifica degli indirizzi gestionali dell'Agenzia Comunale per le tossicodipendenze e di tutta l'Amministrazione Alemanno". E' quanto afferma il presidente dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze del Comune di Roma, Massimo Canu.

"Ci troviamo di fronte ad una problematica che purtroppo interessa trasversalmente la comunita' cittadina e che necessita di continui studi ed interventi, mai dogmatici. Nonostante i sacrifici imposti dalla difficile situazione economica, ereditata dalla passata amministrazione, la dotazione di bilancio riconosciuta all'Agenzia non e' mai stata cosi' ingente: cio' dimostra la grande attenzione e sensibilita' che il Campidoglio riserva a questo settore", conclude Canu.

31-07-2010 12:01 **Guerra alla droga, impiccati tre spacciatori**

Tre uomini sono stati impiccati in Iran per traffico di stupefacenti. Lo riferisce oggi il quotidiano Keyhan.

Il giornale scrive che nel carcere di Ahwaz, nel sud-ovest del Paese, sono saliti sul patibolo tre condannati per traffico di eroina. Di loro sono fornite solo le iniziali: E.A., S.Z. e S.M..

Queste esecuzioni, avvenute nei giorni scorsi, e quella di un uomo condannato per lo stupro e il ferimento di una donna, impiccato a Qazvin, nel nord-ovest del Paese, portano ad almeno 97 il numero delle persone messe a morte in Iran dall'inizio dell'anno, secondo fonti di stampa locali.

31-07-2010 09:24 **Bibita con estratti di foglie di coca, in Campania proposta per vietarla**



"Una bibita a base di estratti di foglie di coca delle Ande potrebbe essere commercializzata presto in Italia e 'preparare' i giovani all'uso di stupefacenti. Abbiamo chiesto tutti gli accertamenti del caso e proposto l'impossibilita' della commercializzazione del prodotto". A parlare e' Mafalda Amente, consigliere regionale del Pdl, vicepresidente della II commissione sulle Ecomafie e le bonifiche ambientali, che ha lanciato, come prima firmataria, un ordine del giorno e una risoluzione approvata poi all'unanimita' dal Consiglio regionale della Campania nella seduta di ieri. Amente, 30 anni, farmacista, la piu' giovane a sedere in consiglio, ha particolarmente a cuore le tematiche relative alle giovani generazioni. "Credo che questa bevanda si subdolamente pericolosa - dice Mafalda Amente - Abbiamo il compito di vigilare e di non dare ai giovani messaggi sbagliati e soprattutto, come in questo caso, prodotti sbagliati. E' lecito che un esercizio commerciale venda un prodotto del genere? Salviamo la buona fede dei negozianti che potrebbero non sapere cosa vendono?"

E' tutto da accertare". "Il divieto di vendere il prodotto e' stato adottato gia' a livello comunale, dal giovanissimo sindaco di Liveri Raffaele Coppola - dice Armando Cesaro, presidente nazionale di "studenti per le Liberta'" e vice coordinatore Nazionale dei giovani del Pdl (Giovane Italia) - Questa e' la riprova di quanto i giovani eletti, a vari livelli istituzionali, possono impegnarsi in maniera coordinata per affrontare nel modo migliore grandi tematiche come la lotta alla droga. E' lo spirito lanciato nell'ambito dell'incontro Orgoglio Italia-Berlusconi Generation, svoltosi a Roma nel giugno scorso ". L'attivita' d'indagine sul prodotto e' sulla scrivania di Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla droga. Ora con l'ordine del giorno firmato da Mafalda Amente anche la Campania ha all'attenzione il problema, passato fino a questo momento, sotto traccia.

Contrariamente alle credenze e fobie proibizioniste, gli estratti di foglie di coca non sono necessariamente psicoattivi e sono usati da millenni per l'alto contenuto nutrizionale e le sue proprietà farmaceutiche. Altra cosa e' la cocaina, che puo' essere derivata con un processo chimico dalle foglie di coca.

30-07-2010 20:46 **Visito' Cucchi in carcere. Medico allontanato e non trova lavoro**

'A dicembre del 2009, dopo il ritorno dal mio viaggio di nozze ho tentato di rientrare in servizio a Regina Coeli dove lavoravo come medico di guardia ininterrottamente da sei anni e non ci sono riuscito'. Lo riferisce Rolando Degli Angioli, il medico che visito' Stefano Cucchi al suo ingresso a Regina Coeli, il giorno dopo l'arresto, diagnosticandogli un pericolo di vita e che, in seguito, ha segnalato di aver subito pressioni per autosospendersi dal servizio. Cucchi mori' il 22 ottobre 2009 nell'ospedale Sandro Pertini, una settimana dopo il suo arresto per possesso di droga. Per la sua morte la procura ha indagato 13 tra medici, infermieri e agenti penitenziari. Per accertare le eventuali pressioni sul medico e possibili collegamenti con il caso Cucchi il 22 dicembre scorso la Procura di Roma ha aperto un fascicolo. 'Da sei mesi ormai sono senza lavoro e non riesco a spiegarmene il motivo. Ho sempre lavorato con i detenuti e non lo posso piu' fare. Mi auguro che la Procura di Roma faccia chiarezza al piu' presto su queste che spero essere delle semplici coincidenze. Credo e continuero' sempre a credere nella legge', spiega il medico.

Degli Angioli ha anche riferito di 'un tentativo di conciliazione' avviato, attraverso il suo avvocato Carlo Pereno, 'circa un mese fa con la Asl Rm A, la dirigenza sanitaria di Regina Coeli e la commissione provinciale del Lavoro per la riammissione e il risarcimento dei danni subiti'.

30-07-2010 14:40 **Cannabis, il 65% degli americani convinto che sarà legalizzata entro il 2020**



Per il 65% degli americani la cannabis sarà probabilmente legalizzata entro i prossimi 10 anni. Solo il 28% ritiene che non avverrà. Questo uno dei risultati di [un sondaggio di Rasmussen Reports](#).

Il sondaggio rivela anche che il 43% degli americani è favorevole alla legalizzazione, una percentuale che continua a crescere ormai lentamente ma inesorabilmente. Il 42% è invece contrario e il 15% è indeciso. Per quanto riguarda invece la cannabis terapeutica, il 75% degli americani si dice favorevole alla legalizzazione (solo il 14% dice di no).

Il 40% ha detto di aver fumato almeno una volta nella sua vita, mentre il 55% ha detto di non aver mai consumato la sostanza.

A favore generalmente gli elettori democratici e indipendenti, contrari i repubblicani.

30-07-2010 13:33 **Droga, test sul capello individua il policonsumo. Esulta Dpa**



Bastera' un semplice test sul capello per rilevare l'assunzione di droghe. E' il risultato di un'importante innovazione nei metodi di ricerca frutto della collaborazione tutta italiana tra l'Istituto Superiore di Sanita' e la tossicologia forense di Verona.

Il test e' stato validato per l'identificazione e la quantificazione simultanea di amfetamine, ketamina, metadone, cocaina, cocaetilene e tetraidrocannabinolo (THC), dimostrandosi sensibile, selettivo, specifico ed e' stato applicato con successo per l'analisi di 32 campioni di capelli di soggetti volontari, possibili consumatori di droghe. 'Il test - ha spiegato Teodora Macchia dell'Istituto Superiore di Sanita' durante un seminario presso il Dipartimento Politiche Antidroga - combina in un'unica procedura diverse procedure analitiche, fino a oggi utilizzate separatamente. Nello specifico si trattera' di effettuare la microestrazione su fase solida in spazio di testa (HS-SPME) e la gas cromatografia accoppiata alla spettrometria di massa (GC-MS)'. 'Un grande passo in avanti nella semplificazione della diagnostica di queste sostanze', osserva Giovanni Serpelloni, capo del DPA.

30-07-2010 13:26 **Guerra alla droga, chiude consolato Usa a Ciudad Juarez. Trovati 15 corpi con segni di tortura**



I corpi senza vita di 15 persone, molti dei quali con evidenti segni di tortura e crivellati di pallottole, sono stati ritrovati lungo una strada nel nord del Messico nei pressi del confine con gli Stati Uniti.

I cadaveri si trovavano lungo una strada che collega Ciudad Victoria a Matamoros. La polizia ha fatto sapere che le vittime avevano 'le mani legate, gli occhi bendati e visibili segni di tortura'. Queste zone sono state spesso teatro di regolamenti di conti tra bande rivali e cartelli della droga.

ESERCITO UCCIDE BOSS DROGA CORONEL - Ignacio "Nacho" Coronel, uno dei più importanti narcotrafficienti messicani, è stato ucciso in un'operazione dell'esercito a Guadalajara. Re del traffico delle metanfetamine, luogotenente di Joaquin "Shorty" Guzman, ovvero il numero 1 del cartello di Sinaloa e di tutto il traffico di droga, per catturare Coronel l'esercito ha fatto scattare una poderosa caccia all'uomo, che si è conclusa come ha avuto nella sparatoria tra Coronel e i soldati il momento di massima tensione e spettacolarità. "Nacho", hanno raccontato i militari, "è morto con la pistola in mano, qualche attimo dopo aver risposto al fuoco". Gli Stati Uniti avevano offerto 5 milioni di dollari a chi avesse fornito informazioni utili alla cattura di Coronel, che oltre i confini del Messico ha fatto arrivare tonnellate di droga. La guerra tra i clan, intanto, non si ferma, e, anzi, in genere la alimenta proprio la necessità di colmare il vuoto di potere causato dalla scomparsa di un capo. Nel nord del Messico, sulla strada che porta da Ciudad Victoria e Matamoros, al confine con il Texas, sono stati trovati 15 cadaveri. Le mani legate, bendati, sui loro corpi vi sono visibili segni di tortura.

CIUDAD JUAREZ, CHIUSO CONSOLATO USA - Gli Stati Uniti hanno deciso di chiudere a tempo indeterminato il loro consolato nella turbolenta città di Ciudad Juarez, nel nord del Messico, per "un riesame della sicurezza". Lo hanno annunciato fonti americane in un comunicato. "Il consolato a Ciudad Juarez sarà chiuso a partire da venerdì 30 luglio - si legge in un comunicato dell'ambasciata - e lo resterà fino a che sarà compiuto un riesame della sicurezza e sarà presa una decisione su tale questione". La guerra dei cartelli della droga nel nord del Messico, al confine con il Texas, ha già fatto 7.000 morti dall'inizio dell'anno e 25.000 complessivamente dal 2006. Nel marzo scorso, il consolato americano di Ciudad Juarez era stato chiuso temporaneamente dopo l'omicidio di due cittadini statunitensi, fra i quali un funzionario d'ambasciata, e di un impiegato messicano. A metà luglio, in città è stata usata per la prima volta un'autobomba, per uccidere due poliziotti.

30-07-2010 11:34 **Cannabis terapeutica, i veterani potranno farne uso**



Negli ultimi mesi il dibattito sulla legalizzazione della marijuana negli Stati Uniti si è fatto sempre più acceso, e il movimento a favore si sta rafforzando sempre di più. Attualmente è già legale per uso terapeutico in 14 stati più il District of Columbia e il prossimo autunno altri sei stati considereranno se aprire o meno un referendum sulla questione. In California sono invece al passo

successivo, e il 2 novembre si voterà per legalizzarla del tutto o meno. E in tutti gli Stati Uniti la marijuana sta diventando sempre più un business, in quanto diverse società vorrebbero renderla un prodotto qualsiasi, regolarizzato come un brand. Il presidente di CannBe ha detto di voler trasformare la sua azienda nella «McDonald della cannabis».

È quindi un altro passo nella direzione della legalità la decisione del Dipartimento degli Affari dei Veterani degli Stati Uniti, che ha reso meno severe le regole che prima impedivano ai veterani di poterne fare uso terapeutico, anche negli stati in cui è permesso. Finora questo genere di decisioni erano state prese solo dagli stati, mai dal governo, e l'amministrazione Obama si è sempre tenuta ben lontana da esporsi in merito alla questione, limitandosi a dichiarare di aver intenzione di concentrarsi nel perseguire solo il traffico di droga di grosso calibro e non gli utilizzatori a scopi medici. La decisione del Dipartimento dei Veterani, un ramo del governo, è stata quindi accolta come un successo significativo dalle organizzazioni a favore della legalizzazione, scrive il New York Times.

[Continua...](#)

29-07-2010 19:04 **Dolore, saliva di lumaca di mare efficace come la morfina**



E' ricavato dalla saliva della lumaca di mare e ora puo' essere preso anche sotto forma di pillola il farmaco che cura le forme piu' acute di dolore. Alcuni scienziati australiani sono infatti riusciti a svilupparlo in una nuova versione in compressa che e' efficace come la morfina, ma senza dare rischi di dipendenza, come spiega un articolo pubblicato sulla rivista 'Chemical & Engineering News'. La saliva delle lumache di mare contiene dei componenti chimici che aiutano gli organismi che si muovono lentamente a catturare le loro prede. Tra questi vi sono dei componenti che la lumaca inietta mentre passa sulla preda con i suoi denti, simili ad un ago da siringa, che colpiscono come un arpione. Gli scienziati avevano gia' trasformato uno di questi componenti chimici in una sostanza lenitiva per il dolore umano, ma si trattava di un farmaco che doveva essere iniettato direttamente nel midollo spinale. Cosa che ne limitava l'uso. Ora, grazie agli scienziati australiani, puo' essere preso per bocca questo farmaco che allevia il dolore forte, con dosi piu' basse di quelle dei farmaci esistenti e senza il rischio di diventarne dipendenti.

29-07-2010 16:34 **Droga e reati d'opinione, Cassazione: non si puo' suggerire l'uso di cocaina del politico**



Nel 'Far West' della politica - ultimamente inquinato anche da falsi dossier a sfondo sessuale - non tutti i 'colpi bassi' sono consentiti, specie quelli che insinuano che l'avversario è un consumatore abituale di cocaina.

L'avvertimento viene dalla Cassazione che ha condannato a 600 euro di multa per ingiuria aggravata, con tanto di risarcimento dei danni morali, un consigliere provinciale di Caltanissetta, Vincenzo L. che nel consiglio assembleare nisseno, davanti a tutti i 'colleghi', aveva alluso al fatto che Antonio F. aveva fatto un intervento troppo vibrante "in preda forse a qualche dose di cocaina". Proprio per l'assunzione della polvere bianca - aveva proseguito nel suo intervento il politico finito sotto processo - l'avversario avrebbe finito per "elettrizzarsi in modo non confacente ad un operatore serio ed equilibrato".

Senza successo Vincenzo L. (classe 1948) ha chiesto alla Suprema Corte di essere assolto perchè quell'espressione rientrava nel suo diritto di critica e voleva solo "censurare una ingiustificata enfasi della posizione del 'rivale' politico, come emergeva anche dall'uso dell'avverbio 'forse'". La Cassazione - con la sentenza 29758 - non ha voluto sentir ragioni e gli ha replicato che quella frase era senz'altro lesiva del

"patrimonio morale e della dignità dell'interlocutore" e che "l'uso furbesco dell'avverbio 'forse' non ne sminuiva la portata offensiva". "Insinuare pubblicamente che il comportamento dell'avversario politico possa essere dovuto agli effetti allucinogeni di sostanza stupefacente è iniziativa tale - spiega la Cassazione - da enfatizzare la valenza intrinsecamente offensiva dell'ingiuria, accreditando all'esterno la possibilità che l'interlocutore ne faccia uso".

Con "conseguente compromissione delle sue facoltà psichiche e, dunque, con scarsa affidabilità sul piano politico e personale".

Confermato così il verdetto di responsabilità pronunciato dal Tribunale di Caltanissetta nel luglio 2008. Il primo grado si era svolto, sempre con condanna, davanti al Giudice di pace. Ora Vincenzo L. dovrà pagare anche 1.500 per le spese legali sostenute dal 'competitor'. Un separato giudizio stabilirà la cifra del risarcimento per il 'colpo basso'.

29-07-2010 14:55 **Cocaina, Congresso elimina odiosa disparità fra crack e polvere**



La Camera ha approvato definitivamente ieri una legge, già approvata dal Senato, che ridurrà le condanne legate al possesso e vendita di crack-cocaine. In questo modo viene a ridursi la disparità di trattamento con i reati legati alla cocaina in polvere. Il testo S 1789 elimina inoltre la sentenza obbligatoria alla pena detentiva di cinque anni per il semplice possesso di crack.

Sono decenni che veniva invocata l'abolizione di questa assurda disparità di trattamento della stessa sostanza a seconda della forma in cui si presenta (crack o in polvere). Una disparità che ha creato di fatto una discriminazione contro la popolazione afro-americana, che utilizza prevalentemente il crack. Al contrario, per la cocaina in polvere, utilizzata soprattutto dai bianchi benestanti, erano previste sentenze molto più blande e la minima quantità per essere perseguiti penalmente era quasi 100 volte inferiori.

Anche a causa delle sentenze obbligatorie relative alle leggi sulle droghe, un giovane afro-americano su tre è oggi in carcere o in libertà vigilata.

29-07-2010 09:39 **Cannabis terapeutica. Ministero Sanita' autorizza Sativex**



Le autorità sanitarie spagnole hanno autorizzato l'uso del Sativex contro gli spasmi dei malati di sclerosi multipla. Questo farmaco contiene due principi attivi tra cui il Thc della cannabis. Verrà usato come medicina complementare senza sostituire i farmaci tradizionali, ma servirà a migliorare la condizione dei pazienti. "Sono molti i pazienti che non reagiscono ai farmaci abituali, circa il 60%", dice **Xavier Montalban**, direttore del centro di Sclerosi Multipla della Catalogna (Cemcat), che ha partecipato alle sperimentazioni di questo farmaco dimostrando che aggiungendo il Thc della cannabis, la metà dei pazienti riesce a reagire meglio contro gli spasmi tipici di questa malattia.

Il ministero della Sanita' dovrà ora stabilire il prezzo e il rimborso. La casa britannica produttrice, GW Pharmaceutical, spera che ciò avvenga entro la fine dell'anno. Comunque il Sativex non sarà venduto in farmacia.

Fino ad ora il Sativex è autorizzato dai ministeri di Canada e Gran Bretagna, mentre in Catalogna è consentito già da cinque anni dietro prescrizione medica per pazienti che non hanno alternative.

Per essere autorizzato, dice Montalban, il Sativex ha dovuto essere sottoposto a diverse sperimentazioni in modo che fosse esplicito che non desse i noti effetti euforizzanti della marijuana. La Catalogna ha dato un notevole contributo per arrivare a questo risultato.

[Qui altre notizie su questo farmaco](#)

28-07-2010 16:54 **Codice strada. Approvata in Senato riforma definitiva**

Con 145 voti a favore, nessun contrario e 122 astenuti l'assemblea del Senato ha approvato in via definitiva il ddl di riforma del codice della strada, che ora diventa legge con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Hanno votato a favore Pdl e Lega, si sono astenuti Pd, Idv, Udc.

TEST ANTI-ALCOOL E SOSTANZE STUPEFACENTI

Le novità maggiori riguardano l'alcol, la causa numero uno, prima della stanchezza e alla distrazione, degli incidenti mortali. I destinatari delle nuove regole sono soprattutto i giovani e i neopatentati. Questi ultimi dovranno fare un test obbligatorio, ma per i successivi tre anni, se verranno sorpresi alla guida in uno stato di alterazione, saranno multati e privati di punti patente.

Inoltre per i neopatentati di età inferiore a 21 anni, niente più auto potenti: saranno accessibili, solo le utilitarie, niente auto di potenza superiore ai 70 Kw/t.

Per i conducenti professionali (taxi, bus, camion e tir) la norma è ancora più restrittiva: test antidroga per il rinnovo della patente. Ritiro o licenziamento se trovati alla guida in stato di ebbrezza. La stessa certificazione antidroga serve ogni volta che la patente debba essere rinnovata da parte degli autisti.

CONTRAVVENZIONI

Stato ed enti locali si divideranno al 50 per cento gli introiti derivanti dalle multe, con la precisazione che entrambi i soggetti dovranno destinare la somma a finalità di sicurezza stradale.

I tempi di notifica delle contravvenzioni saranno dimezzati: si passerà dai 150 giorni attuali a 60 giorni dopo di che la multa scade. Ai contravventori con un reddito annuo non superiore ai 15mila euro sarà concesso di poter pagare la multa a rate, ma solo se supera i 200 euro.

Il nuovo Codice prevede, inoltre, la possibilità per gli autotrasportatori italiani di effettuare immediatamente, nelle mani dell'agente accertatore, il pagamento in misura ridotta della sanzione. Questo consentirà di non incorrere nel fermo amministrativo del veicolo.

ETILOMETRO OBBLIGATO NEI LOCALI

Dopo le tre di notte, nessun locale potrà più vendere alcolici. In autostrada il divieto scatterà dalle 22 per i superalcolici (con multe previste da 2.500 a 7.000 euro) e dalle 2 del mattino per birra e vino (le multe andranno dai 3.500 fino ai 10.500 euro). Per gli esercenti, sarà obbligatorio possedere un etilometro, da mettere a disposizione dei clienti, per una prova prima di mettersi al volante. È inoltre previsto che chi sarà condannato per incidenti commessi in stato di ebbrezza possa essere affidato ai servizi sociali, a scopo rieducativo.

PERDITA DEI PUNTI DELLA PATENTE

Se in un anno si perdono 15 punti per aver commesso per tre volte la stessa infrazione, non basterà pagare le multe relative, si dovrà ricominciare dalla scuola guida e dai relativi esami. Il nuovo Codice riporta una fitta casistica con le relative perdite di punti, tutte quasi raddoppiate.

Costerà più caro: parlare al telefonino, non rispettare i pedoni che attraversano passando sulle strisce, invadere le soste riservate ai disabili, guidare sulle corsie preferenziali e non lasciare la strada a polizia e ambulanze. Ed inoltre è previsto il ritiro a vita della patente a chi abbia commesso per due volte un omicidio colposo causato dal mancato rispetto del codice della strada.

SCATOLA NERA E CASCO ELETTRONICO

Sarà introdotta la "scatola nera" sulle auto, cioè il registratore delle manovre che consentirà di capire chi si è comportato bene e chi no. La sperimentazione inizierà entro l'estate su 500 auto, a Torino, Roma e Napoli. Similmente partirà la sperimentazione del "casco elettronico" per i motociclisti: in caso di incidente, consentirà di dare l'allarme e farsi localizzare.

La norma introduce anche la guida accompagnata per i minori che abbiano compiuto 17 anni e siano titolari della patente A e che vogliano esercitarsi nella scuola guida sotto la tutela di un adulto. Viene innalzata a 68 anni (da 65) l'età entro la quale si può condurre un mezzo pubblico.

MINI-STRETTA PER LE MINICAR

Diventeranno obbligatorie le cinture di sicurezza per guidatore e passeggero, le multe per chi "trucca" il motore saranno più salate (fino a 1.556 per il meccanico e fino a 594 euro per il proprietario). Se qualcuno proverà a non fare le revisioni previste le multe andranno da 1.800 a oltre 7mila euro, con fermo obbligatorio di 90 giorni.

TARGA PERSONALE

Le targhe diventeranno personali e non legate ai veicoli. Nuove norme contro le intestazioni fittizie dei mezzi.

PEDONI

Meno 8 punti, contro i 5 precedenti, per chi non rispetterà i pedoni che attraversano sulle strisce. Se queste non ci sono o non sono visibili, la sanzione è più bassa ma raddoppiata. Chi non lascia passare auto della polizia o ambulanze perderà 5 punti.

VELOCITA' IN AUTOSTRADA

Il limite rimane a 130 km/h. Le società concessionarie potranno alzarlo a 150 km/h, ma solo nei tratti a tre corsie con "sistema tutor" e in condizioni meteo favorevoli.

DIVERSAMENTE ABILI

Previste agevolazioni fiscali per l'acquisto di autoveicoli.

28-07-2010 14:20 **Stanze del consumo prevengono contagio Hiv e fanno risparmiare denaro pubblico. Studio**



Le stanze del consumo, dove il tossicodipendente può iniettarsi lo stupefacente sotto controllo medico e dove vengono fornite siringhe pulite, è altamente conveniente dal punto di vista della spesa pubblica. Lo [suggerisce uno studio](#) del Center for Aids Intervention Research del Medical College of Wisconsin pubblicato sulla rivista scientifica *Addiction*.

Lo studio si è concentrato sulla 'stanza del consumo' di Vancouver nota come Insite (Safe Injection Facility). L'analisi ha esaminato l'impatto dei programmi di Insite per un solo anno. Sono stati utilizzati modelli matematici per calcolare il numero di ulteriori infezioni da HIV che ci si aspetterebbe se Insite fosse chiuso. I costi medici relativi all'HIV associati a queste infezioni prevenibili nell'arco della vita del paziente sono stati confrontati con i costi operativi annuali di Insite. Se Insite fosse stato chiuso, spiegano gli autori, il numero annuale di contagi da HIV a Vancouver aumenterebbe da 179,3 a 262,8. "Queste 83,5 infezioni prevenibili (grazie a Insite) comportano un costo di 17,6 milioni dollari (canadesi) per assistenza medica, superando di gran lunga i costi operativi di Insite, che sono di circa 3 milioni all'anno", scrivono. "Insite e il programma di scambio siringhe riduce notevolmente l'incidenza di infezione da HIV all'interno della comunità di Vancouver", concludono i ricercatori. "Il risparmio economico associato ai costi medici relativi ai contagi scongiurati sono più che sufficienti a compensare i costi operativi di Insite".

28-07-2010 13:45 **Guerra alla droga, Associated Press: innocenti torturati e colpevoli liberati, sistema giudiziario ko**



Un altro duro colpo alla guerra alla droga impostata dal Governo messicano sul modello repressivo e proibizionista. Secondo i dati ottenuti dall'agenzia di stampa Associated Press, dei 226.667 arresti per droga dal dicembre 2006 al settembre 2009, meno di un quarto è stato incriminato e solo il 15% è giunto a sentenza (di questi non è dato sapere quanti siano stati condannati o assolti).

"È praticamente un rituale quotidiano: persone accusate di traffico di stupefacenti e di omicidio, incatenate e piene di lividi per essere stati picchiati (dalla polizia), vengono mostrate ai media per dimostrare che il Messico sta vincendo la guerra alla droga. Ma una volta che le luci della tv sono spente, circa tre quarti di queste persone vengono rilasciate". Comincia così il lungo pezzo dell'Associated Press. "Anche se il presidente Felipe Calderon esalta il numero degli arresti, le accuse costruite dai magistrati e dalla polizia -sotto l'enorme pressione politica che spinge le autorità ad arrestare senza indugi- crollano per mancanza di prove. Persone innocenti sono torturate per ottenere confessioni. Le persone colpevoli sono rilasciate, per poi essere arrestate nuovamente per altri reati. A volte sono proprio i cartelli della droga a decidere chi deve essere arrestato".

[Qui l'articolo dell'Associated Press.](#)

28-07-2010 13:29 **Cannabis terapeutica ufficialmente legale a Washington DC**



La cannabis a scopi terapeutici è ora legale a Washington DC, dopo quasi 12 anni da quando gli elettori hanno votato a stragrande maggioranza a favore della legalizzazione. Il Consiglio distrettuale ha approvato a maggio una legge che consente la creazione di otto dispensari di cannabis terapeutica in città, ma il Congresso federale (situato nella città, e quindi in parte competente) aveva 30 giorni lavorativi per cassarla. Non l'ha fatto.

Per più di un decennio, la decisione degli elettori era rimasta bloccata a causa dell'Emendamento Barr, scritto dal deputato repubblicano Bob Barr. Questo emendamento impediva alle autorità distrettuali di spendere soldi federali per attuare il programma di distribuzione di marijuana terapeutica. Ma dopo le elezioni del 2008, che hanno decretato il controllo dei Democratici sul Congresso, l'emendamento Barr è stato eliminato.

"Abbiamo subito ripetuti tentativi di re-imporre il divieto sulla cannabis terapeutica" negli ultimi 12 anni, ha detto il delegato DC Eleanor Holmes Norton. "Eppure, è competenza del distretto decidere come aiutare i pazienti che vivono in città e soffrono di dolore cronico e malattie incurabili."

"Dopo aver vanificato la volontà degli elettori del distretto per più di un decennio, il Congresso non vuole più essere d'ostacolo a un intervento efficace per i residenti che lottano contro le malattie croniche", ha detto Rob Kampia, direttore esecutivo del Marijuana Policy Project. "Questo momento è una vittoria attesa da tempo sia per il distretto sia per il benessere dei residenti i cui medici ritengono che la marijuana possa contribuire ad alleviare il loro dolore".

Il disegno di legge permette alle persone affette da cancro, glaucoma, HIV / AIDS e altre malattie croniche e debilitanti, l'uso e il possesso di marijuana sotto prescrizione di un medico. I pazienti possono possedere fino a quattro onces, ma non possono coltivare la cannabis in proprio. I pazienti dovranno acquistare la sostanza da dispensari autorizzati, che verranno istituiti una volta che il sindaco di Washington emanerà i regolamenti attuativi.

28-07-2010 11:43 **Asocialità uccide come fumo, alcool e obesità**



Non avere amici e' pericoloso per la salute esattamente come fumare, essere obesi o eccedere nell'alcool. Lo rivela uno studio di scienziati statunitensi pubblicato nel sito on-line della rivista PLoS Medicine. Le persone con saldi legami sociali hanno il 50 per cento in meno di probabilita' di morire piuttosto che quelle solitarie, sostengono i ricercatori della Brigham Young University, in Utah; e tuttavia l'isolamento e' un piaga crescente nel mondo industrializzato, per cui i ricercatori sostengono che i politici dovrebbero aiutare la gente ad incrementare i propri rapporti sociali, proprio nell'ambito delle politiche di salute pubblica.

Studi precedenti avevano tra l'altro dimostrato che le persone con minori relazioni sociali muoiono prima di quelli che si relazionano con molti amici, conoscenti o famigliari.

Stavolta gli studiosi hanno analizzato 148 studi precedenti che fornivano dati sulla mortalita' degli individui in rapporto alle loro relazioni sociali, con dati relativi a oltre 308mila individui, seguiti per una media di 7 anni e mezzo. "La mancanza di relazioni sociali e' l'equivalente di fumare 15 sigarette al giorno", assicura la psicologa Julianne Holt Lunstad, che ha guidato lo studio. Sulla morte prematura le relazioni sociali hanno un impatto maggiore che prendere farmaci per la pressione alta e molto piu' che l'inquinamento; avere un basso livello di interazione equivale ad essere un alcolizzato ed e' due volte piu' dannoso che l'obesita'. "Non voglio certamente sminuire questi altri rischi, che sono fattori naturalmente molto importanti", ha aggiunto la Holt-Lunstad, "ma dobbiamo cominciare a prendere le relazioni sociali molto su serio".

28-07-2010 11:40 **Guerra alla droga, trovate otto teste mozzate; scomparsi quattro giornalisti**



Otto teste umane sono state trovate su strade della periferia di Durango, nel nord del Messico in preda alle violenze dei narcotrafficienti. Lo ha reso noto la Procura della città messicana.

Le vittime, tutti giovani uomini apparentemente tra i 25 ed i 30 anni, non sono state ancora identificate ne' sono stati rinvenuti i relativi corpi, precisa la procura in un comunicato.

Due teste sono state rinvenute nello sterrato centrale di una strada che va da Durango a Gomez Palacio, città sotto i riflettori da quando - domenica - e' stata arrestata la direttrice della prigione locale con l'accusa di aver consentito ad un gruppo di detenuti di uscire di notte per compiere tre massacri (35 morti) con le armi dei secondini. Una di queste stragi, quella compiuta nella vicina Torreon uccidendo 17 giovani in una festa, aveva creato particolare inquietudine a meta' mese.

In Messico la guerra fra i cartelli della droga e fra questi e le forze dell'ordine ha gia' fatto 25 morti dalla fine del 2006.

COMMISSIONE DIRITTI UMANI: SCOMPARI QUATTRO GIORNALISTI - La Commissione nazionale dei diritti umani messicana ha denunciato la scomparsa di quattro giornalisti tra gli Stati di Coahuila e Durango, nel Nord del Paese. I quattro, due reporter e due cameraman, sarebbero scomparsi lunedì'.

Secondo quanto reso noto dalla stampa messicana i sequestratori per liberarli avrebbero chiesto la trasmissione sulle televisioni locali di alcuni video in cui presunti agenti federali ammetterebbero di lavorare per il cartello della droga degli Zetas. Secondo la Commissione dal 2000 in Messico sono stati uccisi 64 giornalisti e 11 sono scomparsi tra il 2006 e il 2010. Sempre nel Durango la polizia ha scoperto, in diverse aree dello Stato, otto teste umane di cui non e' stato ancora possibile determinare l'identita'.

28-07-2010 11:33 **Cocaina, il Ritalin efficace contro la dipendenza**



Un farmaco utilizzato per trattare i bambini che soffrono di deficit dell'attenzione e iperattivita' (Adhd) potrebbe aiutare a vincere la dipendenza da da cocaina. Il metilfenidato (principio attivo del Ritalin) ha infatti dato buoni risultati in uno studio coordinato dallo psichiatra Chian-shan Ray Li, dell'universita' di Yale (Usa) e pubblicato su Pnas

I ricercatori statunitensi, infatti, hanno somministrato il medicinale o un placebo a un gruppo di volontari dipendenti dalla cocaina. Ai pazienti e' stato chiesto, dopo aver preso il farmaco, di svolgere alcuni compiti al computer, studiati per testare il controllo degli impulsi. Quelli che avevano utilizzato il metilfenidato hanno dimostrato maggiori capacita' di controllo rispetto al gruppo di controllo.

Secondo lo psichiatra, il farmaco migliora le possibilita' di inibire gli impulsi nei cocainomani e potrebbe quindi rappresentare una nuova terapia, in particolare nelle persone in cui la dipendenza dalla droga e legata ad una perdita di controllo.

27-07-2010 17:41 **Energy drink, ora il Dpa chiede di regolamentarle**



Così come il Canada che in queste ore sta chiedendo alle autorità canadesi di mettere a punto norme specifiche sulla regolamentazione degli 'energy drink', il Dipartimento Politiche Antidroga nei mesi scorsi aveva già evidenziato la necessità di adottare una linea più incisiva per controllare il fenomeno e regolamentare la commercializzazione di tali prodotti anche attraverso il supporto dell'opinione in merito della Società italiana di farmacologia, di rendere obbligatoria la presenza sugli 'energy drink' di avvertenze sulle modalità d'uso e sui potenziali rischi". E' quanto riporta una nota diffusa dal Dipartimento politiche antidroga.

"Le bevande energetiche, tanto in uso fra i giovani, hanno, in molti casi, - prosegue il Dipartimento nella nota - un contenuto di caffeina molto maggiore rispetto alle normali bevande e ingredienti con effetti potenzialmente interagenti, quali taurina ed altri aminoacidi, dosi massicce di vitamine ed estratti vegetali non ben definiti. La caffeina - spiega il Dipartimento - è un eccitante che ad alte dosi possiede la proprietà di interagire fortemente con i neurotrasmettitori chimici del sistema nervoso centrale, alterando lo stato di vigilanza e creando pericolosi effetti collaterali su vari apparati ed organi".

"Preoccupa anche qui in Italia, così come in Canada e negli Stati Uniti, l'abuso crescente tra i ragazzi degli 'energy drink', dovuto anche alla forte promozione di tali sostanze, che arrivano ad assumere anche tra gli 8 e 15 drink in una serata, - sottolinea il Dipartimento - immettendo nel fisico una quantità di caffeina che può arrivare fino a 1500 mg e che se unita contemporaneamente ad alcol, anfetamina, cocaina o cannabis può dare luogo ad un 'mix' estremamente dannoso per la salute potendo provocare la comparsa di crisi cardiache e crisi epilettiche" conclude nella nota il Dipartimento Politiche antidroga.

27-07-2010 17:32 **Droga, sindaco Sanremo (Pdl): fuori dal Festival i cantanti che la consumano**



Chi "mette la faccia" sul Festival di Sanremo deve essere "una persona per bene". Il sindaco di Sanremo, Maurizio Zoccarato (Pdl), ha annunciato che si opporrà nel caso in cui la Rai scegliesse Belen Rodriguez come conduttrice del 61mo Festival della musica italiana.

Nella conferenza stampa di presentazione della nuova creatura dedicata ai giovani 'Area Sanremo', il primo cittadino, eletto coi voti di Pdl e Lega, ha ricordato quando si oppose alla partecipazione di Morgan al Festival, dopo l'intervista in cui Marco Castoldi ammise l'uso di droga. "Non cambio idea se una ha un sedere particolarmente bello, rispetto a Morgan che aveva i capelli strani", ha chiarito. "Non accetto che l'immagine della mia città sia affiancata a chi non ha moralità certa", ha aggiunto. Per il primo cittadino sanremese, infatti, nella nostra Società devono prevalere valori come la "tradizione e la fermezza mentale" ed è importante "non dare il segnale che chi fa uso di stupefacenti ha successo". "D'altronde - ha aggiunto - è normale, avviene già nello sport, quando, a un Giro d'Italia, puniamo chi rimane coinvolto col doping". "Noi dobbiamo avere persone per bene - ha insistito - finché io sarò sindaco di Sanremo, chi mette la faccia del mio Comune deve essere perbene, noi su questo faremo le barricate".

La conferenza stampa è stata animata da un qui pro quo.

Per primo, un giornalista, tra il pubblico, aveva chiesto al sindaco cosa ne pensava di Belen conduttrice, citando la sua convocazione come testimone nell'inchiesta che ha portato alla chiusura della discoteca Hollywood (all'interno veniva coperto lo spaccio di cocaina tra i vip). Il sindaco non aveva capito bene il riferimento, non era a conoscenza dell'inchiesta, e si è dilungato in lodi sperticate della showgirl argentina ("Sono molto favorevole, è una splendida idea, mi farebbe piacere, anche per l'immagine giovane che darebbe di Sanremo"). Poi, il dietrofront, immediato e fermo, quando i giornalisti lo hanno informato della vicenda.

Nonostante Zoccarato abbia poi nel pomeriggio cercato di raddrizzare il tiro precisando di "reputare Belen una grande artista: spero quindi che possa chiarire, prima di tutto per lei, il suo coinvolgimento. Spetta alla

Rai decidere chi lo presentera' e penso che Belen sia davvero una grande professionista'. La Rai intanto, come e' ovvio, tace ufficialmente: il nome di Belen al festival, pur fatto circolare come indiscrezione nei giorni scorsi in una triade comprensiva di Morandi (l'interessato l'ha definita una 'bufala estiva') e Ranieri, non e' certo contrattualizzato. Sia lei e sia l'agente Presta pero' ci sperano: 'Sanremo e' il sogno di tutte le donne che fanno televisione. Io, con i miei 25 anni, sono forse troppo giovane per calcare un palco cosi' importante, ma se dovesse venire una proposta del genere sarei ben felice di accettarla', si puo' leggere da ieri in un'intervista pubblicata sul settimanale Tv Sorrisi e Canzoni. Fatto e' che anche il programma su Raidue per la prossima stagione, Terminator, non e' piu' in palinsesto, cancellato pero' pare venti giorni fa per motivi di budget.

La bella Belen intanto sta rientrando dalla Spagna dove accanto a Christian De Sica ha girato la nuova serie di spot per la Tim. Il suo essere teste chiave nell'inchiesta della procura di Milano e la sua ammissione, agli atti, dell'uso di cocaina - due volte appena nel 2007 a casa della letterina Francesca Lodo - potrebbe forse creare qualche problema proprio al colosso telefonico anche se al momento non si registra alcuna reazione ufficiale. All'estero, tanto per citare qualche esempio, Tiger Woods e Kate Moss hanno perso contratti pubblicitari dopo il coinvolgimento in vicende di cronaca.

A difendere Belen a spada tratta c'e' Fabrizio Corona che parla anche per l'ex (o attuale, non si capira' mai bene) compagna. 'E' una vergogna - si e' lamentato Corona - che sia stato fatto il suo nome in questa inchiesta solo per 'gonfiarla'. Quando Belen ha sniffato cocaina era solo una ragazzina. Ora ha un'immagine diversa ed e' molto dispiaciuta per la 'pubblicita' che le e' arrivata addosso con questa inchiesta'.

Per quanto possa contare anche le scommesse si occupano dell'argentina sensuale quanto scaltra: riferisce Agipronews, che per Unibet 'l'addio alle speranze di condurre Sanremo e' a quota 2,10. Piu' che probabile il ritocco verso il basso.

Stabile, ma 20 contro 1, la possibilita' che sposi il suo ex, Marco Borriello, entro il 2011'. (Ansa)

27-07-2010 11:46 **Farmaci narcotici e analgesici, commissione raccomanda restrizioni contro abuso**



Il diligente abuso di farmaci narcotici e analgesici negli Stati Uniti va bloccato instaurando nuove restrittive regole per chi li prescrive e chi li usa: e' questa la raccomandazione di un comitato di 35 esperti di salute pubblica.

La commissione ha dato questo parere alla Food and drug administration (Fda) che stava per approvare un piano meno severo, mirato anch'esso a diminuire le dipendenze da narcotici che sono aumentate del 400% in 10 anni.

Secondo i commissari 'l'epidemia di abusi di analgesici oppioidi causa in America piu' morti per overdose ogni anno che l'uso illegale e combinato di eroina e cocaina'.

Per il comitato dunque la Fda deve mettere a punto una nuova strategia che renda obbligatorio un training speciale per i medici autorizzati a prescrivere questi farmaci, e sottoponga gli stessi pazienti a una educazione 'ad hoc' sui rischi di questi prodotti. Inoltre le restrizioni andranno applicate non solo alle versioni a rilascio prolungato degli oppioidi, ma a tutte quelle in vendita.

Negli Usa, 5,2 milioni di persone usano narcotici non appropriatamente.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
- (N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-